



viva dell'incontro col Risorto, lo stare con Lui per essere inviati, in ogni parte del mondo, per le necessità della Chiesa.

In questo tempo di cambiamento la presenza del Seminario nella nostra Diocesi assume un valore ulteriore. Non è solo una istituzione finalizzata alla formazione dei futuri presbiteri – che potrebbe essere garantita anche in forme diverse - ma è un segno di speranza perché ricorda e annuncia a tutta la nostra Chiesa che solo donando tutto al Signore possiamo sperimentare la felicità per cui siamo stati creati.

Come scriveva Papa Francesco nell'omelia per la S. Messa Crismale dello scorso 17 aprile: *"Bando alla disperazione!"*. Dobbiamo amare il Seminario e farlo amare, conoscerlo e farlo conoscere, frequentarlo portandovi i giovani delle nostre parrocchie. E, soprattutto, pregare e far pregare per il nostro Seminario. E anche, lasciatemelo dire, sentircene custodi, amandolo (anche santamente gelosi!), perché esso è un segno di speranza per il quale tutti dobbiamo impegnarci perché lo Spirito Santo continui a ravvivare il fuoco delle vocazioni di consacrazione nella Chiesa che è in Venezia, soprattutto in questo tempo in cui viviamo con sofferenza il progressivo venir meno delle comunità religiose di vita attiva e contemplativa.

Dedichiamo più tempo all'ascolto delle persone e all'accompagnamento dei giovani e di coloro che manifestano l'intuizione e il desiderio di offrire e consacrare la propria vita al Signore. È, infatti, tempo di tornare a dedicarci con pazienza e più grande fiducia all'ascolto dei giovani, soprattutto nel ministero prezioso - ad un tempo esigente e gratificante - della direzione e dell'accompagnamento spirituale.

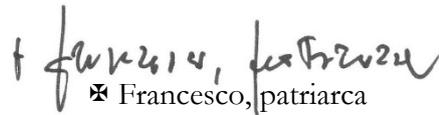
In vista della Giornata per il Seminario, chiedo innanzitutto che in ogni parrocchia, comunità religiosa o aggregazione laicale si preveda e si proponga un appuntamento comunitario di preghiera che assuma la forma dell'adorazione eucaristica o della lectio divina o della preghiera del Santo Rosario.

Lo chiedo in particolare ai miei confratelli presbiteri: incontratevi per pregare per le vocazioni e per il nostro Seminario, per i giovani che lo vivono e per coloro che stanno compiendo il cammino di discernimento in vista di iniziare il tempo del Seminario.

Ricordo anche la necessità e il dovere che in tutte le chiese della Diocesi si curi la colletta per il Seminario. È certamente, ma non solo, un prezioso sostegno economico per il nostro Seminario che, con grande disponibilità, accoglie gruppi di giovani e di adulti ed offre sostegno a molteplici attività e iniziative diocesane. È anche un segno di concreta partecipazione e un modo reale di confermare che il Seminario è di tutti noi e appartiene a tutta la Chiesa che è in Venezia.

Con voi affido il nostro Seminario alla Madonna della Salute che da sempre, con sguardo materno, segue i suoi figli che donano la loro vita a Gesù nel sacerdozio ministeriale a servizio di quello universale e comune dei fedeli e di ogni uomo.

Dio ci benedica con nuove e sante vocazioni e con il dono della santità visiti il nostro presbiterio

  
✠ Francesco, patriarca